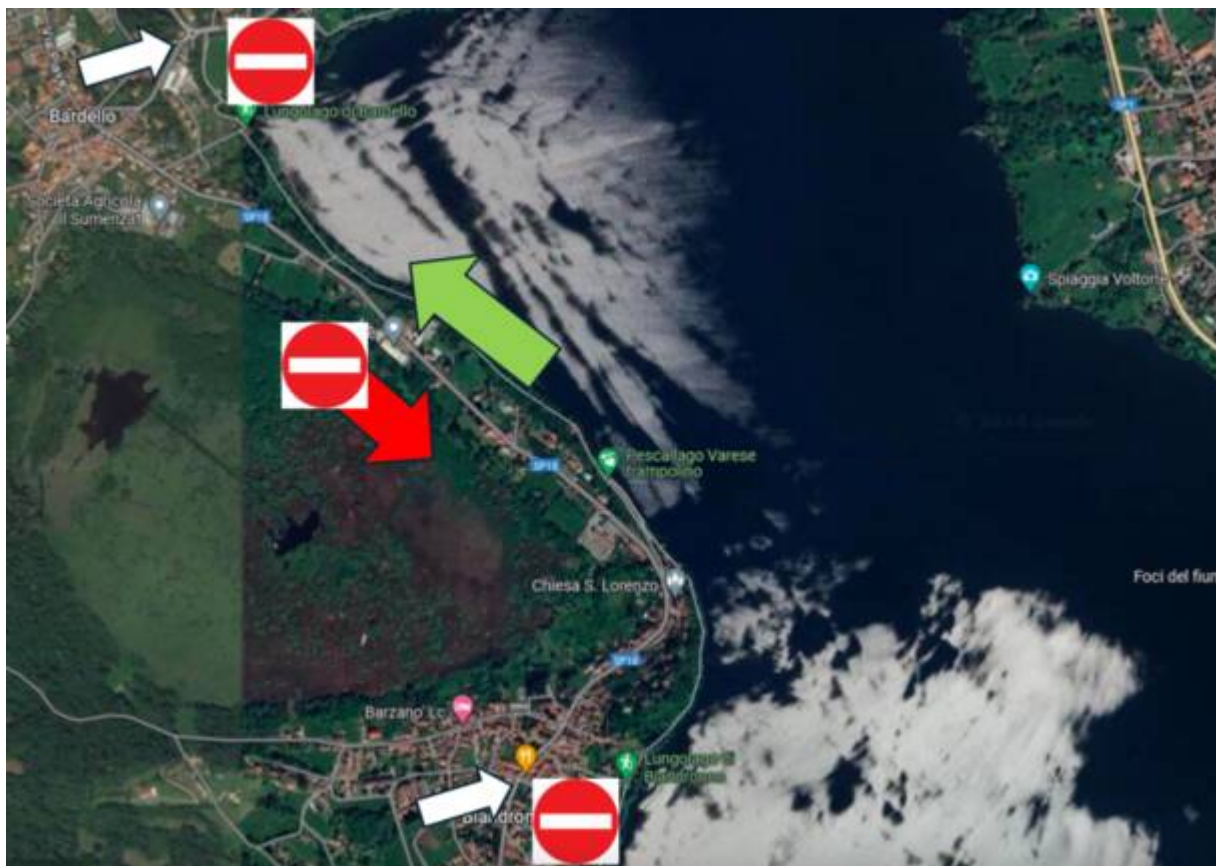


Una raccolta di firme a Biandronno per fermare il traffico pesante

Pubblicato: Lunedì 28 Ottobre 2024



Fermiamo il traffico pesante a Biandronno. Il **gruppo di opposizione Biandronno Più** ha promosso una raccolta di firme on line per chiedere la soluzione del problema viabilistico

« Da anni i cittadini di Biandronno convivono con un grave problema di viabilità – si legge nella presentazione della raccolta firme – il transito incontrollato di mezzi pesanti, che congestiona il paese causando ritardi nei trasporti pubblici, rischi per la sicurezza dei pedoni, rumore ed inquinamento. Nonostante le tante promesse, nulla è stato fatto per risolvere la situazione in modo concreto.

Finalmente, la Provincia di Varese ha compiuto un primo passo nella direzione giusta, **limitando l'accesso ai mezzi pesanti nella fascia oraria tra le 6:30 e le 8:30 del mattino**. I risultati di questa misura sono stati immediati e tangibili: **meno traffico pesante anche al di fuori delle ore di limitazione**, un miglioramento della sicurezza per chi cammina lungo le strade, una riduzione di rumore e inquinamento, puntualità nei trasporti pubblici.

Tuttavia, questo test terminerà alla fine del mese di dicembre 2024 e, nel frattempo, nonostante tante parole, non esiste una soluzione nel breve.

I cittadini di Biandronno non possono permettersi di aspettare. Chiediamo alla Provincia di Varese di **rendere permanente la limitazione attuale ai mezzi pesanti e di estenderla, se possibile, anche nella fascia serale, dalle 16:30 alle 19:00**, per garantire un miglioramento costante della qualità della

vita nel nostro territorio».

La sperimentazione avviata da Provincia sta portando qualche risultato ma non tutti condividono il successo del divieto: **lo stesso sindaco Massimo Porotti pensa che il risultato non sia pienamente soddisfacente anche per le violazioni ripetute di quel divieto.** Secondo il primo cittadino, ci sarebbero altre vie per ottenere il risultato auspicato dalla cittadinanza, ipotesi che lui stesso ha illustrato al presidente di Villa Recalcati Massimo Magrini e anche al Ministro dei Trasporti e Infrastrutture Salvini, in occasione dell'inaugurazione della prima rotonda sulla statale 626: il primo progetto prevede la **realizzazione della bretella che consente di evitare Olginasio**, dirottando il traffico dalla rotonda a biscotto di Bardello direttamente nella zona industriale di Besozzo e alla Statale 626. La seconda proposta è quella di **realizzare una strada all'interno della cava a Travedona**, una soluzione più semplice dove la Provincia dovrebbe interfacciarsi con la proprietà.

Il tema è sentito e, nelle more della discussione, Biandronno Più e il capogruppo Pietro Parola hanno deciso di avviare una petizione per tenere alta l'attenzione sul problema.

di [A.T.](#)